

VOLONTARIATO Incontro col Viceministro Costa

«Garantire la piena operatività a mezzi di soccorso volontari»

Si prospetta per le associazioni la possibilità di pagamento dei pedaggi autostradali

Da Cuneo

■ «Intervenire al più presto per garantire la completa operatività ai mezzi di soccorso volontari»: questo il pensiero del Viceministro della Giustizia Enrico Costa riguardo la possibilità, recentemente paventata, di utilizzo da parte dei volontari di telepass a pagamento per le proprie attività di soccorso sulla rete autostradale italiana.

In un recente incontro con il Presidente dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze Anpas della regione Piemonte, Andrea Bonizzoli, l'onorevole Enrico Costa ha confermato l'impegno ad affrontare la questione. «Ho affrontato con il Presidente di Anpas Piemonte - spiega il Viceministro Enrico Costa - i temi legati all'operatività dei loro mezzi di trasporto, confermandoli l'attenzione in merito alla questione del pagamento dei pedaggi autostradali da parte dei mezzi dell'Anpas, della Confederazione delle Misericordie e delle altre associazioni di volontari del soccorso regolarmente riconosciute: è illogico chiedere ai volontari di divenire anche burocrati».

L'incontro, cui ha partecipato in rappresentanza del territo-

rio provinciale anche il Presidente della Croce Bianca di Ceva Filippo Dapino, ha permesso di approfondire meglio l'apporto che queste associazioni di volontariato garantiscono al Servizio Sanitario Nazionale: secondo i dati raccolti sono infatti decine di migliaia i volontari del Soccorso in Italia. Si tratta di persone che rappresentano una parte cospicua dell'intero comparto, garantendo la sicurezza e il supporto in situazioni di difficoltà per tanti cittadini.

«Sappiamo bene che, soprattutto oggi, le carenze dello Stato sono colmate dai volontari - ha proseguito l'onorevole Costa - senza il loro supporto, i costi di questi trasporti, poi, ricadrebbero sulle Asl. La stessa Società Autostrade, che ha effettuato più approfonditi controlli rilevando in alcuni casi violazioni nell'utilizzo del telepass, ha ravvisato la necessità di una proroga dell'attuale sistema, proprio per permettere ulteriori margini di intervento sulla proposta studiata». Proprio per questo motivo pare che le decisioni definitive riguardo all'impiego di un telepass anche per i mezzi di soccorso, siano state rinviate al prossimo mese di ottobre. «Nel frattempo ho scritto al Ministro Lupi, già attento al-

la problematica, per sollecitarlo ulteriormente ad approfondire la questione», ha precisato a margine dell'incontro il Viceministro alla Giustizia Costa.

Fino al mese scorso, le ambulanze e gli altri mezzi di soccorso potevano attraversare i caselli autostradali senza pagare il pedaggio, ottenendo il telepass in comodato d'uso gratuito dalla società Autostrade per l'Italia. Anche se le modalità di servizio per il futuro devono ancora essere messe a punto in tutti i dettagli, il nuovo accordo di cui si parla prevederebbe l'utilizzo da parte delle Associazioni convenzionate di una fornitura del telepass sempre in comodato d'uso gratuito, ma con il pagamento delle corse autostradali. Attraverso una piattaforma web, appositamente creata, i volontari dovrebbero poi segnalare alla stessa società concessionaria le corse effettuate per motivi d'emergenza, con una sorta di autocertificazione. «La proposta va ulteriormente corretta - aveva spiegato già qualche mese scorso l'onorevole Enrico Costa - ed il rinvio dell'entrata in vigore di questo sistema ci permette ulteriori margini di intervento: i volontari non possono divenire dei burocrati».

MSa

**CONFRONTO
SUL TELEPASS**

Il Viceministro Costa
ha incontrato alcune
associazioni
di volontariato
per discutere sulla
questione dei pedaggi

